Sole della mattina, risorta in Don Giouanni la risoluzione primiera, che pareva caduta, volle in ogni modo partire verso il Zante, e si valse, per cohonestar maggiormente la sua partenza, d'un vento Sirocco, che spiraua all'ora propitio, nè doueua perderfi, specialmente per l'Armata grossa. Giunti al Golfo di Larta, iui scorsero pericolo di gran naufragio, per cui ancor conuenne vna delle Galee Pontificie sopra la marina infrangerfi. Finalmente approdaron tutti nel giorno 20. di Ottobre à Corfù. Vluzzali, che per la redentione sua non poteva bramare delle risoluzioni nemiche la migliore, subito, che intese partita da Nauarino l'Armata Christiana verso il Zante, non abbandonò momenti a seruirsi di vna tanta sospirata gratia. Vscì tosto con tutta la sua dal Canale di Modone. Nulla badò all'ordinanza; poiche gli era già ceduto ogni spasimo d'essere più impedito. Prima si trasferì à Capo Malio; tirò dappoi verso l'Arcipelago; & ivi ripartite in varij luoghi più Galee, egli con cento ritornò à Costantinopoli; entroui come trionfante, e pretese farlo per più vantati trofei. Di hauer potuto, dopo la distruzione di tutta l'Armata Ottomana, vscire intrepido con altra in mare; scorrerlo à suo piacimento; Depredare molte Isole; Presentare più volte la battaglia alla Christiana; finalmente isforzarla à cederli il campo; ritornar' indietro, ed ei restatone padrone, andarsene senza alcun trauaglio.

I Christiani in tanto, giunti à Corfù, trouarono, colà giunto pur vn giorno il Duca di Sessa, accompagnato dal Doria, e trà l'vno, e l'altro con sole tredici Galee, & alcuni Vascelli carichi di grani. Sopraggiunti questi à soccorrere quella penuriosa fame, per cui s'erano da Nauarino partiti gli Spagnuoli, senza curar' il precipitio di tante buone speranze lasciateui, pur' era conueniente, che se ne pentissero, e lo dimostrassero in qualche maniera. E' vero, che ritornando in Leuante, non poteuano facilmente credere di trouarsi ancora l'Armata nemica, che ve li stasse attendendo; ma liberi, ed aperti almeno i mari da poter scorrerli, e superare à loro arbitrio ogni grande Impresa. Ne fù per ciò proposto il ritorno: mà, si come Don Giouanni non si mostrò dissentiente, così con altrettanto calore, e vehemenza si oppose il Duca di Sessa, dando in tal guisa grande occasione à creder per vero ciò, che fù discorso per lui, quando venne destinato sù l'Armata. Si credè, come già dicemmo, che essendo di pe-
fato, e cauto genio, fosse stato scelto per modificar gli spiri-

1572

*Và nel
Golfo di
Larta.**E poi à
Corfù.**Ritorna
Vluzzali
à Costan-
tinopoli.**E suo ing-
ranza.**Il Duca
di Sessa à
Corfù.*